

# Vedere una persona con altri occhi.

Cinzia Scheriani

Dirigente scolastico

**COSA VEDI? COSA POTRESTI VEDERE?**



# NUOVE DIAGNOSI CON L'ICF “La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute” OMS. 22 maggio 2001.

- E' la classificazione delle caratteristiche della salute delle persone all'interno del contesto delle loro situazioni di vita individuali e degli impatti ambientali.
- Al centro dell'attenzione la persona in rapporto dinamico con il suo ambiente di vita.

- *Concezione tradizionale*
- **Menomazione:** esteriorizzazione di uno stato patologico
- **Disabilità:** oggettivazione della menomazione (restrizione o carenza della capacità di compiere una attività, malattia o disturbo)
- **Handicap:** socializzazione del deficit (condizione di svantaggio conseguente alla menomazione)

- Nel 1999 l'OMS ha pubblicato la nuova "Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Attività personali (ex-Disabilità) e della Partecipazione sociale (ex handicap o svantaggio esistenziale)" (ICIDH-2), nella quale vengono ridefiniti due dei tre concetti portanti che caratterizzano un processo morboso:
  - la sua esteriorizzazione: menomazione
  - l'oggettivazione: non più disabilità ma attività personali
  - le conseguenze sociali: non più handicap o svantaggio ma diversa partecipazione sociale

- con attività personali si considerano le limitazioni di natura, durata e qualità che una persona subisce nelle proprie attività, a qualsiasi livello di complessità, a causa di una menomazione strutturale o funzionale. Sulla base di questa definizione ogni persona è diversamente abile.
- con partecipazione sociale si considerano le restrizioni di natura, durata e qualità che una persona subisce in tutte le aree o gli aspetti della propria vita (sfere) a causa dell'interazione fra le menomazioni, le attività ed i fattori contestuali.
- Nella nuova Classificazione dell'OMS, il termine "handicap" viene definitivamente accantonato. L'handicap è dunque un incontro fra individuo e situazione. E' uno svantaggio riducibile o (purtroppo) aumentabile (Canevaro,1999).

- L'ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità.  
Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità.
- Lo strumento descrive tali situazioni adottando un linguaggio standard ed unificato, cercando di evitare fraintendimenti semantici e facilitando la comunicazione fra i vari utilizzatori in tutto il mondo.

- ICF

le difficoltà degli studenti, siano esse di tipo funzionale o socio- economico-culturale, non sono assolute e non risiedono in essi stessi, ma nell'incontro tra le caratteristiche dello studente e l'ambiente (scuola- famiglia-extrascuola).

E' compito della scuola decidere e personalizzare l'insegnamento in modo tale da favorire la piena inclusione anche attraverso percorsi personalizzati.



# DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO DELL'OMS

**La disabilità è definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra le condizioni di salute di un individuo e i fattori personali e ambientali in cui vive l'individuo stesso.**

**=**

**modello bio-psico-sociale**

- L'analisi delle varie dimensioni esistenziali dell'individuo porta a evidenziare non solo come le persone convivono con la loro patologia, ma anche cosa è possibile fare per migliorare la qualità della loro vita.
- La classificazione ICF, tramite l'analisi delle varie componenti che la caratterizzano, evidenzia l'importanza di avvicinarsi alla disabilità facendo riferimento ai molteplici aspetti che la denotano come esperienza umana universale, che tutti possono vivere nell'arco della loro esistenza.  
La disabilità non è solo deficit, mancanza, privazione a livello organico o psichico, ma è una condizione che va oltre la limitazione, che supera le barriere mentali ed architettoniche.
- Disabilità è una condizione universale e pertanto non è applicabile solo alla persona che si trova su una carrozzina, che non vede o non sente.

# BES

- DISABILITA'
- Disturbi evolutivi specifici
- DSA (Legge 170/2010)
- Area verbale: Disturbi specifici del linguaggio o bassa intelligenza verbale
- Area non-verbale: Disturbo della coordinazione motoria, Disturbo non-verbale, disprassia, o bassa intelligenza non-verbale

- Disturbi dello spettro autistico lieve (che non rientrano nella Legge 104)
- ADHD
- FIL (Funzionamento intellettivo limite o disturbo evolutivo specifico misto che non rientra nelle Leggi 104 o 170)

# IL NUOVO PEI

È richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Il PEI si costruisce secondo l'approccio bio-psico-sociale, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere.

Abbiamo iniziato con lei ora  
per finire citiamo una sua  
frase:

« Non mi interessa quello  
che non ho, ma quello che  
ho»

Simona Atzori





# Bibliografia

- Andrea Canevaro, Pedagogia speciale. La riduzione dell'handicap., Mondadori Bruno, 1999.
- ICF-CY Organizzazione mondiale della sanità. Erickson, Trento, 2007
- OMS, Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità, ICDH-2, Bozza Beta-2, versione integrale, Erickson, Trento, 1999.
  - OMS, Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), Erickson, Trento, 2001.

[https://www.youtube.com/watch?v=ITMLzXzgB\\_s](https://www.youtube.com/watch?v=ITMLzXzgB_s)



GRAZIE

Cinzia Scheriani –Dirigente scolastico-  
scherianicinzia@gmail.com